

per mezzo del nunzio di Londra, Adda, di richiamar l'attenzione del re sul suo ingiusto procedere e di trattenerlo da passi ulteriori.¹ Fu una gran consolazione per il papa, che tanto il re d'Inghilterra quanto quello di Spagna comprendessero ed approvassero la sua condotta. La sua speranza riposava ora, dopo Dio, su questi due monarchi cattolici.

Il nunzio di Parigi non era in condizione di poter fare nulla. Egli era sorvegliato dall'arcivescovo di Parigi e dal La Chaize, che riferivano al re tutte le sue azioni e tutti i suoi passi.² Ma il De Harlay non stette contento a questo; congiuntamente coi ministri egli esercitò sul clero una pressione, perchè si astenesse da rapporti col nunzio.³ Alla corte inglese si riteneva, che l'arcivescovo di Parigi fosse l'autore delle mosse antipapali in Francia, e si sospettava il La Chaize di far causa comune con lui.⁴

Dei sovrani cattolici specialmente il re di Spagna stava dalla parte del papa; sembra che Carlo II proponesse addirittura al papa un'alleanza contro la Francia. Ma Innocenzo XI, quale padre comune di tutti i cristiani, rifiutò. Tuttavia in Spagna si presero disposizioni per esser apparecchiati ad ogni caso.⁵ L'armata spagnuola doveva esser pronta a far vela nel mese di maggio; il vicerè di Napoli e il governatore di Milano ebbero comando di accrescere le loro truppe e di metterle a disposizione del papa su domanda. Secondo una proposta spagnuola Innocenzo XI avrebbe dovuto richiedere al re inglese di far incrociare una parte della sua flotta coll'armata spagnuola nel Mediterraneo, a fin di dare così al re di Francia un avviso non equivoco e trattenerlo da intraprese contro le coste italiane.⁶ Innocenzo lodò le misure preventive spagnuole; colla Francia non si era mai sicuri, perchè si trattava di una nazione, che voleva raggiungere il suo scopo sotto tutti i pretesti, senza riguardo a motivi di ragionevolezza e di giustizia.⁷

¹ * Al nunzio Adda in data 1°, 4 e 8 marzo, 31 maggio, 14 giugno etc. 1687, *Nunziat. d'Inghilterra* 15, Archivio segreto pontificio.

² GÉLIN, *Ambassade* 411 s.

³ * Al nunzio in data 9 marzo 1688, *Nunziat. di Francia*, loc. cit.

⁴ Il re aveva domandato a Lord Sunderland, come mai la Francia potesse trattare il papa in tal modo. Questi rispose, « ch'egli credeva che l'arcivescovo di Parigi ne fosse il promotore e capo come facendo il disguidato di Roma per proprii fini d'ambizione, e poteva essere ancora il Padre de la Chaise intrinseco del medesimo vescovo ». * Il nunzio Adda in data 9 gennaio 1688, *Nunziat. d'Inghilterra*, loc. cit.

⁵ La decisione venne presa in Consiglio di Stato, allorchè il papa aveva affermato due volte, « [di] tenersi lontano da far leghe ». Il nunzio spagnuolo in data 19 febbraio 1688, *Nunziat. di Spagna* 161, Archivio segreto pontificio.

⁶ Ivi.

⁷ * « mentre si tratta con una nazione che non dà luogo alcuno alla ragione et alla giustizia, ch'è solita a valersi d'ogni pretesto per i suoi fini, e che ne'